

## **Intervento sul servizio ispettivo**

Il settore lattiero-caseario, basa la compravendita del latte su un rapporto del tutto particolare, dove è l'acquirente e non il venditore ad effettuare i vari controlli sia di quantità e sia di qualità sulla materia prima.

Questo obbliga l'allevatore, ad avere un rapporto fiduciario sulla corretta prassi di campionamento e la relativa filiera fino all'analisi, la regione ha voluto concretizzare l'esigenza di garanzie istituendo un Servizio Ispettivo Latte qualità; al fine di tutelare gli interessi del produttore affinché l'effettiva qualità da esso prodotta gli sia riconosciuta e altresì che il trasformatore possa realmente ricevere quella qualità che egli paga.

Questo servizio di ultraventennale esperienza, opera su tutto il territorio piemontese, esercitando i controlli su 47 ragioni sociali acquirenti, poco meno di 1800 allevamenti, 100 automezzi di trasporto latte e 2 laboratori autorizzati, il tutto sotto l'egida dell'IZS, come ente tecnico super partes.

L'attività è basata sul protocollo tecnico, redatto in sede paritetica delle parti laddove si presta la massima attenzione a tutte le varie fasi della filiera prelievo-trasporto-conservazione-analisi.

Vi è una fase formativa, nella quale tutti coloro che debbano operare dei prelievi in questo progetto devono frequentare un corso formativo di base finalizzato a fornire i fondamenti del campione rappresentativo tenuto dagli IILLQQ e da un biologo dell'IZS.

Altro obiettivo, è il mantenimento del parco strumentale (impiegato nel progetto) ad un buon livello di efficacia, costituito da in un centinaio di apparati refrigerati mobili, 68 lattoprelevatori automatici e semiautomatici e da 40 apparati refrigeranti di parcheggio dei campioni.

La certezza delle anagrafiche inserite nel database regionale, gli interventi sul territorio, in tutte le varie fasi di intervento "alla stalla", "in raccolta" e "alla banchina" con la prerogativa del fattore sorpresa, infatti il personale tecnico opera nell'arco delle 24 ore sia che si tratti di una raccolta notturna o di un prelievo serale a fine mungitura.

L'efficienza di questo servizio, per altro unico nel suo genere in Italia, ha permesso di dirimere svariate questioni sollevate sia dai produttori e sia dagli industriali relative a non corrette prassi o a carenze strumentali degli apparati rilevate dagli IILQ.

Uno degli aspetti dei controlli, effettuati dai tecnici del servizio che si stà ponendo in primo piano è il campionamento dell'autocisterna alla banchina con lattoprelevatore dedicato e relativa verifica della media ponderata del giro di raccolta, che è la sintesi in unica azione di quell'obiettivo prioritario del garantire la rappresentatività del campione.

L'area di competenza degli Ispettori non si ferma solo a questo, ma prosegue con la vigilanza sui trasporti e la detenzione refrigerata dei campioni, nel rispetto della catena del freddo, sino al loro inserimento nella routine delle analisi.

Mensilmente, l'attività del servizio viene resa nota alla preposta commissione tecnica, la quale periodicamente si riunisce e prende decisioni sui futuri passi del progetto, anche in base agli elementi evinti dalle attività svolte dal SILQ, infine, lo schema sintetico dei ruoli e mansioni competenti per Ente, è scaricabile anche dal sito [INOQ.it](http://INOQ.it) alla sottopagina del servizio ispettivo latte qualità.